

Parrocchia Immacolata Concezione di Maria V.
Parrocchia di S. Leonardo e S. Agata
Parrocchia di S. Giorgio
Parrocchia S. Eusebio



Don Maurizio Medina - medizio@yahoo.it

XIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO, Anno A (28 giugno 2020)



In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà ... E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa »

(Matteo 10, 37-42)

Chi dona con il cuore rende ricca la sua vita

Chi ama padre o madre, figlio o figlia più di me, non è degno di me. Una pretesa che sembra disumana, a cozzare con la bellezza e la forza degli affetti, che sono la prima felicità di questa vita, la cosa più vicina all'assoluto, quaggiù tra noi. Ma Gesù non sottrae amori al cuore affamato dell'uomo, aggiunge invece un "di più", non limitazione ma potenziamento. Come se dicesse: Tu sai quanto è bello dare e ricevere amore, quanto contano gli affetti dei tuoi cari per poter star bene, ebbene io posso offrirti qualcosa di ancora più bello.

Per creare la nuova architettura del mondo occorre una passione forte almeno quanto quella della famiglia. È in gioco l'umanità nuova. E così è stato fin dal principio: per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna (Gen 2,24). Abbandono, per la fecondità: è la legge della vita che cresce, si moltiplica e nulla arresta.

Seconda esigenza: *chi non prende la propria croce e non mi segue.* Prima di tutto non confondiamo croce con sofferenza. Gesù non vuole che passiamo la vita a soffrire, non desidera crocifissi al suo seguito: uomini, donne, bambini, anziani, tutti inchiodati alle proprie croci. Vuole che seguiamo le sue orme, andando come lui, di accoglienza in accoglienza, toccando piaghe e spezzando pane. Gente che sappia voler bene, senza mezze misure, senza contare, fino in fondo.

Chi perde la propria vita, la trova. Gioco verbale tra perdere e trovare, un paradosso vitale che è per sei volte sulla bocca di Gesù.

Capiamo: perdere non significa lasciarsi sfuggire la vita o smarrirsi, bensì dare via, attivamente. Come si fa con un dono, con un tesoro speso goccia a goccia.

Per quanto piccolo: *chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca, non perderà la ricompensa.* Quale? Dio non ricompensa con cose. Dio non può dare nulla di meno di se stesso. Ricompensa è Lui.

Un bicchiere d'acqua, un niente che anche il più povero può offrire. Ma c'è un colpo d'ala, proprio di Gesù: acqua fresca deve essere, buona per la grande calura, l'acqua migliore che hai, quasi un'acqua affettuosa, con dentro l'eco del cuore. Dare la vita, dare un bicchiere d'acqua fresca, riassume la straordinaria pedagogia di Cristo.

Il Vangelo è nella Croce, ma tutto il Vangelo è anche in un bicchiere d'acqua fresca. Con dentro il cuore.

padre Ermes Ronchi

MESSE FESTIVE “Alto Vergante”

SABATO 27 giugno

ORE 17 CHIESA DI FOSSENO

ORE 18 CHIESA DI BROVELLO

DOMENICA 28 giugno

ORE 9.30 CHIESA DI COLAZZA

ORE 10.30 CHIESA DI MASSINO

ORE 11.00 CHIESA DI NEBBIUNO

ORE 17.30 CHIESA DI PISANO

ORE 18.30 CHIESA DI CARPUGNINO

In caso di bel tempo le celebrazioni saranno all'aperto

**E' OBBLIGATORIO L'USO DI GUANTI E
MASCHERINA**



ORARIO DELLE MESSE FERIALI

(le messe saranno precedute dal Rosario)

Lunedì 29 giugno TAPIGLIANO ore 18.30

(Santi Pietro e Paolo, apostoli)

Mercoledì 01 luglio MADONNA DELLA NEVE ore 18.30

Venerdì 03 luglio CORCIAGO ore 18.30 (San Tommaso)

Nella vita ci sono dei momenti in cui una breve preghiera è ciò di cui abbiamo bisogno per recuperare la calma. A dolore, dalla paura, pazione, e riusciamo a parola. Che siamo di re, o intimoriti quando il test, ci sono sempre dei che possiamo fare è reci- Qualunque sia la ragio- importante l'intenzione



tornare a guardare a Dio e volte siamo sopraffatti dal dall'ansia o dalla preoccupazione soltanto qualche fretta per andare a lavoro- professore ci consegna un momenti in cui tutto ciò tare una piccola preghiera. ne, Dio ci dice che è più del cuore della lunghezza

della nostra preghiera.

15 bellissime preghiere da recitare davvero in 1 minuto

1. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
2. Signore Gesù, aiutami!
3. O dolce Gesù, sii il mio Salvatore, non il mio Giudice.
4. Dio sia benedetto! Benedetto sia il Suo santo Nome!
5. Gesù, Maria vi amo, salvate le anime.
6. O Gesù, mite e umile di cuore, rendi il mio cuore simile al tuo cuore!
7. Io credo; sovviene alla mia incredulità!
8. Gesù, confido in Te.
9. Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me, peccatore.
10. Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo, perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.
11. Sia fatta la Tua volontà!
12. Tutto per te, mio Dio.
13. Vieni, Santo Spirito.
14. O mio Signore, perdonami, perché peccando ho offeso Te.
15. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Siamo su Facebook: chiedeteci l'amicizia!

<https://it-it.facebook.com/parrocchie.nebbiuno>

Il nostro indirizzo web: <https://parrocchienebbiuno.com/>